



REALE MUSEO
DI
FISICA E STORIA NATURALE
DI FIRENZE

Caregino amico!

Adempio alla promessa fattasi nella ultima mia lettera
tornando a scriverti in proposito del prossimo nostro
viaggio. Perì vedendo che nessuna risposta era
ancora giunta da Pietroburgo andai al ministero
per sentire cosa questo intendesse di fare. Trovan-
doci noi, come per al dirsi, alla volta con i darsi. Fu
convenuto di fare a ciascuno di noi una anticipa-
zione di circa Duemila lire per far fronte alle
spese del viaggio e del soggiorno in Pietroburgo
e a renderne conto al ritorno per restituire il
doppio ricevuto se si avranno le proprie rego-
lazioni o adoperare rimborsati di quanto avranno
potuto spendere fuori della somma anticipata. Ho
voluto mandarti questo scritto la vostra parte.

Nell'ultima vostra lettera mi chiedeste genti-
mente quali fossero le mie intenzioni sul viaggio
mostrandomi piacere di accompagnare l'un l'altro.
Potete figurarvi quanto mi fa piacere gradito di esser
in vostra compagnia sulla cosa, come spero, potrete
concertarsi senza vostro incomodo. Io penserei di
partir da qui il dì 1.º sabato sera
per poter essere al più tardi la mattina del dì 2,
la Domenica, per essere costui o la Domenica mattina
per terzo o la Domenica sera: mi piacerei qualche
ora con voi costui e vedere i grandi miglioramenti
del vostro giardino botanico. Il lunedì mattina ad
ogni modo dovremmo partire insieme per essere
la sera a Trieste e così fermarsi il martedì 3,
onde partendo la mattina del mercoledì andremmo
sino a Vienna. Di là se si potrà faremo una sosta
sino a Pest, poi torneremo a Vienna, ad ogni modo
da Vienna proseguiremo il viaggio per Varsavia,
Mosca e Pietroburgo, fermandoci il tempo necessario
alle città intermedie per essere a Pietroburgo verso

il 15, agguanti il 1.º viaggio il dì 17. Desidero
andare per Trieste perché non posso mai stato per
quelle parti che mi preme di vedere sfaccendo parte
dei Domini della flora italiana e prendendo di
andare prima per avere un'idea più intesa
stagione più opportuna, passando al ritorno prima
per Berlino, Monaco e Parigi, luoghi più freddi
dove le piante fioriscono più tardi. Desidero fermar-
mi a Vienna per vedere i Musei ed il giardino bo-
tanico, e di vedere anche Mosca, ma del resto in
ciò faremo già quel che meglio credremo. Scrive-
temi presto se approvate questo viaggio sino a Ber-
lino perché debbo arrivare dei giorni del mio arrivo
a Trieste, e da Vienna gli amici Tommasini,
Sarg. e Monigone Haynald. Mi fa un favore
se mi indicasse in Padova una locanda decente e a
prezzi moderati come pure a Trieste e a Vienna.
Per Trieste il sig. Laggerich, amico di Tommasini,
mi ha indicato l'Hotel de France da de l'Orme in
Piazza grande dove egli è conosciuto e si va bene, e
per Vienna lo stesso sig. Laggerich mi ha detto d'andare
da Maciacarhof e altro a dal Hergberg Carl, e da
la Raisarin Elisabeth. Voi dovete conoscere quella lo-

conducami saprete consigliare.

Io porterei meno una piccola valigetta soltanto,
in portarsi a meno, la qual cosa mi si direbbe di diminuire
molto la spesa e' agevole per non essere alle
stragiocioni ad aspettare tanto per avere la macchina.
Vedete voi di fare altrettanto, badate che sia detto
niguna legale.

Riguardo al giorno di andare richiedermi nulla
ho da proporvi.

Potete figurarvi quanto mi piana stato doloroso la
notte di Berlino e di Parigi, neppure di questo ultimo
con il quale ho vissuto del tempo insieme e che ancora
sperimentava tanto. Mi figuro anche il vostro dolore.
Una ragione perche' mi superstiti di amica ancora
di piu'.

Scrivetemi di grazia piu' presto che potete e
credetemi sempre

1869 aprile

Firenze il 22 aprile 1869. *Parlatore*

Ricordo la lettera perche' mi giunge la gentilezza vostra
lettera di ieri. Vi ringrazio moltissimo della vostra gentilezza
offerta ed l'accolto volentieri. Mi fa piacere il sentire che
anche vi siete disposto a passare per Vienna. Farei volen-
tiere il passaporto, quanto alle credenziali ne ho gia' por-
tato. Mia moglie vi e' grata dell'amizze vostra e della
buona compagnia che avra'. Suo conto che stiano bene a Vienna
e parlano con voi del nostro caro paese e della nostra cara
vicinanza in contrade tanto lontane. Aspetto vostra risposta sugli
alunghi di Trieste e Vienna per scrivervi a Torino sopra ricordo.